



ARTE SACRA

SULLA VIA FRANCIGENA

# L'ANTICA CHIESA DI CANDIA

di GIUSEPPE MILA

La chiesetta di [Santo Stefano a Candia Canavese](#), antica costruzione millenaria posta sulla sommità della collina che sovrasta il paese ed il lago omonimo, rappresenta indubbiamente un gioiello architettonico di grande valore storico e culturale oltre che religioso, ponendosi nel ricco ambito del romanico in [Canavese](#). Sinora è rimasta fuori dai grandi riflettori mediatici ma è indubbio che essa abbia delle potenzialità notevoli sia come veicolo per attrarre visitatori e sia come testimonianza di un passato glorioso.

Anche se molto lavoro rimane da fare per studiarne in modo completo la sua storia e per farla conoscere fuori dagli stretti confini locali, già ora è sufficiente evidenziarne pochi punti per accorgersi che il suo valore è alto e indiscutibile; ad iniziare dall'incomparabile sensazione di bellezza e di devozione che prende il visitatore quando l'edificio gli si staglia improvvisamente di fronte. La sensazione di bellezza - e di trovarsi in un tempo antico - è accresciuta dal fatto che per raggiungerla, dopo aver lascia-

to la statale 26 all'altezza di [Candia](#), si percorre una breve e piccola strada panoramica in salita, discretamente agevole (ma sterrata e sconsigliata a vetture inidonee), costeggiata da rigogliosi castagni e man mano che si sale, la vista prima sul [Basso Canavese](#) e poi sull'imponente [Anfiteatro Morenico di Ivrea](#) conquista il visitatore, in modo tale da far dire a molti, giunti al cospetto di quelle mura millenarie: "se ora uscissero dei cavalieri medioevali dal bosco non ci sarebbe da stupirci".

Il [Priorato di Santo Stefano](#) è la più grande chiesa romanica extra urbana del [Canavese](#) che ha conservato integra la struttura originale, è in ottimo stato di conservazione e sorge sull'itinerario della [Via Francigena](#).

### CHIESA DI SANTO STEFANO DI CANDIA CANAVESE

- sopra e nell'altra pagina: due belle vedute della chiesa come si presenta ai visitatori che salgono a piedi o in automobile fino al promontorio che domina con grande suggestione il [lago di Candia](#).

**C**ostruita quasi certamente su antichi edifici di culto romani, si trova locata in un contesto dove a poca distanza, ovvero nell'area della Chiesa Parrocchiale in centro paese, vi sono scavi che attestano addirittura una presenza paleocristiana. Nei secoli d'oro del pellegrinaggio romeo, ricoprì un ruolo primario come punto di riferimento per i pellegrini che percorrevano la *Via Francigena* arrivando da nord per proseguire verso *Vercelli*. Lo si può desumere con una certa sicurezza perché il papa *Alessandro III* nella *bolla papale* del 18 giugno 1177 la cita nell'elenco delle proprietà appartenenti ai monaci del *Gran San Bernardo*, è lecito quindi pensare che la *Chiesa di S. Stefano* fosse consigliata quale punto di sosta per i pellegrini in transito dalle *Alpi a Roma*. Sebbene la via principale del pellegrinaggio in *Canavese*, da *Ivrea a Vercelli* costeggi le pendici della *Serra* in direzione est, molte testimonianze concordano sull'esistenza di un percorso alternativo a sud di *Ivrea*. Questa variante raggiungeva *Candia*, costeggiava il lago omonimo, raggiungeva *Mazzè*, attraverso il fondovalle di *Barengo* e attraversata la *Dora Baltea* e superato *Cigliano* si ricongiungeva al percorso originale.

**L**a chiesa, a pianta basilicale si compone di tre navate ed in quella centrale verso l'abside troviamo una cripta la cui importanza in *Canavese* è seconda solo al *Duomo di Ivrea*, con pregevoli colonne e capitelli in granito. In questo specifico ambiente, propriamente dedicato alla *Madonna*, si venera una delle statue della Vergine più rappresentative del territorio, vera e propria icona di *S. Stefano*: la *Madonna col Bambino dalle bacche rosse*. Si tratta di una scultura



in alabastro gessoso con caratteristiche *borgognone* attribuita recentemente al fiammingo *Jean de Prindall* che operò in *Savoia* e *Piemonte* nella prima metà del XV secolo. La statua originale, per motivi di sicurezza, è stato rimossa ed al suo posto ve ne è una copia, tuttavia in particolari solennità viene esposta l'originale. Al fine di mantenere vivo, integro e fruibile al pubblico questo piccolo gioiello, è nata negli ultimi anni, su sollecito del pievano di *Candia*, *don Carlo Nicolao Bondonno*, una associazione di volontariato dedicata, il cui nome per esteso è: *Associazione Amici Della Chiesa Di Santo Stefano Del Monte di Candia - Onlus*. Questo sodalizio, presieduto naturalmente dal parroco candiese, è molto attivo oltre

che nel promuovere la conoscenza della chiesetta e del contesto paesaggistico in cui si trova, nell'organizzare eventi all'interno dell'edificio quali concerti o convegni ed all'esterno, sul sagrato antistante, come manifestazioni enogastronomiche legate al territorio: Iniziative che la scorsa stagione hanno visto una foltissima partecipazione. Per ulteriori informazioni consultare il sito web dedicato: [www.chiesasantostefano.it](http://www.chiesasantostefano.it)

### CHIESA DI SANTO STEFANO DI CANDIA CANAVESE

- sopra: il parroco *don Carlo Bondonno* con il vescovo di Pinerolo, *monsignor Pier Giorgio Debernardi*, vicino alla bellissima statua della *Madonna col bambino dalle bacche rosse*.





PHOTO GIUSEPPE MILA